Relazione Annuale 2017
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria
Classe: LM-19
Sede: unica

Indicare il Referente della CPds: Prof. Francesco Miano

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1. Prof. Francesco Miano
2. Prof. Lucrezia Spera

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1. Dott. Chiara Gazzini
2. Sig. Matteo Mauri

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 31 ottobre2017

-Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri
20 ottobre e 24 ottobre 2017

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 6

Documentazione e fonti consultate:
- Scheda Unica Annuale per i vari CdS
- Schede di monitoraggio annuale e di rapporto di riesame ciclico
- Questionari di rilevazione degli studenti frequentanti
- Siti web dei CdS
- Tabelle di dati per i vari indicatori forniti dal Centro di calcolo dell'Ateneo e da Almalaurea
- Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016
- Verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017)
- Piano Integrato 2016/2018

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2017), SUA-CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Quale premessa generale all'analisi presentata in questa sede, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene opportuno ribadire le riserve già espresse nella precedente Relazione Annuale 2016 rispetto alla procedura di rilevazione adottata dall'Ateneo e, in particolare, al momento scelto per sottoporre i questionari agli studenti, che la commissione non ritiene essere il più idoneo ad assicurare una compilazione corretta degli stessi. Il rischio insito nel fatto di somministrare i questionari contestualmente all'iscrizione telematica agli esami è che gli studenti, trovandosi inaspettatamente interrotti nell'*iter* di prenotazione, forniscano le risposte in modo affrettato e senza la necessaria riflessione, senza contare il fatto che uno studente che debba sostenere gli esami relativi a più moduli di uno stesso insegnamento si troverà a dover compilare il medesimo questionario (e a fornire le medesime risposte) per ciascuno dei moduli previsti. A questo è da aggiungere il problema (da tempo sollevato dai coordinatori dei CdS della Macroarea e portato all'attenzione del Presidio di Qualità, ma tuttora irrisolto) della formulazione non del tutto coerente prevista per alcuni quesiti, il che porta a confrontarsi spesso con dati viziati da risposte fornite senza aver compreso realmente il senso della domanda. In questo senso, le alte percentuali di "valutazioni decisamente insoddisfacenti" che si rilevano solitamente (non solo a livello del singolo CdS, ma in generale di Macroarea e Ateneo) per i quesiti sulle attività didattiche integrative (D16 e D23) sono in gran parte da imputare al fatto che gli studenti forniscono risposte negative anche laddove gli insegnamenti non prevedano attività di laboratorio o seminari; analogamente, l'alto tasso di "no" normalmente registrato per la domanda sul ricorso al ricevimento docenti (D17) è tutt'altro che indizio di criticità (se gli studenti non ritengono di dover usufruire del ricevimento per avere chiarimenti, il dato che se ne ricava è l'efficacia della didattica frontale), mentre il gran numero di "sì" con cui si risponde di norma al quesito sulla disponibilità dei docenti (D18) è da interpretare alla luce del fatto che gli studenti intendono per lo più la domanda in relazione al grado di disponibilità dei docenti e alle varie forme che essa può assumere (e tale confusione sorge perché nel quesito si chiede, in maniera forse non del tutto congrua, se il docente si è reso "reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email"). È da lamentare, in ogni caso, l'istruzione ancora carente degli studenti sull'utilità generale dei questionari quali strumenti di rilevazione di elementi utili al miglioramento dell'attività formativa e, in generale, sulle modalità concrete della loro compilazione – problema in larga parte dipendente dal fatto che non è ufficialmente previsto (né a livello di Ateneo né di Macroarea) un momento dedicato specificamente a questo scopo. Ciò detto, i risultati dell'indagine effettuata sugli studenti frequentanti (ossia, secondo la definizione di ANVUR, che dichiarano di aver frequentato almeno il 50% delle lezioni) restituiscono un quadro che (se si astrae dai valori "viziati" di cui si è detto) è nel complesso positivo, con variazioni minime rispetto ai valori dell'anno precedente, e con medie sostanzialmente in linea con quelle registrate per gli altri CdS del Dipartimento e della

Macroarea in generale. Il tasso di risposte positive per i quesiti D24 e D25 (100% in entrambi i casi) denota l'alto livello di soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica del CdS.

b) Linee di azione identificate

Benché un ripensamento generale circa le modalità e i tempi di somministrazione dei questionari sia auspicabile, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS ad avviare una riflessione attenta rispetto alle criticità segnalate, finalizzata a definire e a mettere in opera un'efficace azione di informazione presso gli studenti sull'utilità dei questionari e sull'importanza della loro corretta compilazione. Quale possibile intervento per sanare questo *deficit*, la Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene utile che siano i docenti stessi a istruire gli studenti sulla compilazione dei questionari, illustrandone la struttura generale e fornendo i chiarimenti necessari in relazione ad eventuali punti critici. Una simile azione informativa, che dovrebbe avere luogo all'inizio dei corsi e/o in prossimità delle sessioni d'esame, potrebbe essere avviata fin dal presente a.a. 2017/2018, mentre un riscontro degli effetti sarebbe da produrre in sede del prossimo riesame. Si invita, inoltre, il CdS a provvedere a una più adeguata diffusione dei dati dei questionari sui propri siti web e nella relativa sezione della SUA.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2017), Scheda del CdS (ANVUR), SUA-CdS, Scheda di monitoraggio annuale-settembre 2017, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

Obiettivo del CdS è la formazione di livello specialistico nell'area dell'informazione, della comunicazione e dell'editoria, con speciale riferimento ai problemi della testualità, della multimedialità e della divulgazione. In particolare, il CdS punta a favorire negli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite dimostrando di sapere intervenire in modo adeguato nei diversi momenti dei processi di produzione e trasmissione delle informazioni. A tal fine, oltre alla didattica frontale, il CdS propone varie attività di tirocinio, nonché seminari e laboratori dedicati all'approfondimento di argomenti specifici (comunicazione dell'emergenza, produzione di e-book), comprensivi di esercitazioni e project work individuali. Da rilevare, in questo senso, l'impegno rivolto dal CdS nel corso dell'anno passato al fine di istituire un nuovo Laboratorio di scrittura multimediale (attivato a partire dal presente a.a. 2017/2018) e, più in generale, di organizzare le attività laboratoriali e seminariali avvalendosi della collaborazione di partner esterni (CESFOR, Dipartimento della Protezione Civile). È significativo, in questo senso, il dato fornito da ANVUR sull'attrattività dell'offerta didattica del CdS, con l'indicatore iC04 che mostra una significativa crescita nel triennio 2013-2015 e che per il 2015 pone il CdS al di sopra della media regionale e nazionale. La validità e l'efficacia

delle soluzioni adottate trova riflesso nel giudizio degli studenti, che nei questionari esprimono valutazioni molto positive sulla qualità dell'insegnamento (D13, con media di 9,75) e del materiale didattico (D15, con media di 9,25); anche i locali destinati alla didattica primaria sono ritenuti adeguati (D22, con media di 8,47).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La coerenza tra gli obiettivi formativi generali e i contenuti, metodi, strumenti didattici non è sempre adeguatamente esplicitata nelle schede online dei singoli insegnamenti, che risultano a volte incomplete o, comunque, compilate secondo criteri non uniformi. La Commissione Paritetica docenti-studenti invita, dunque, il CdS a prestare maggior attenzione a questo aspetto, avendo cura che le schede degli insegnamenti siano complete nelle varie parti e che le informazioni in esse inserite rispondano a criteri di chiarezza e uniformità. Si rammenta, inoltre, che benché non sia nei compiti del CdS intervenire su aspetti quali capienza delle aule o funzionamento della strumentazione didattica, tuttavia è nelle sue possibilità compiere delle scelte razionali che tengano conto anche di questi aspetti: una maggiore attenzione in sede di calendarizzazione potrebbe contribuire sensibilmente a rafforzare il giudizio (già buono) degli studenti.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Basi dati e fonti consultate: Indagine studenti frequentanti aa.aa. 2016/2017, 2015/2016 (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2; data di consultazione: ottobre 2017), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2017), Scheda del CdS (ANVUR), SUA-CdS, RRC-settembre 2017.

a) Punti di forza

La verifica del raggiungimento, da parte degli studenti, degli obiettivi formativi previsti è affidata dal CdS a prove di natura variegata, pensate al fine di coniugare nel modo più efficace le esigenze poste dalle specificità dei singoli insegnamenti con la necessità di una verifica adeguata dei risultati di apprendimento attesi. Nello specifico, il ricorso a elaborati scritti e colloqui orali negli ambiti delle discipline metodologiche, linguistiche, storiche, economiche e storico-sociali appare funzionale all'accertamento delle capacità di comprensione, argomentazione e corretta comunicazione delle informazioni richiesta agli studenti del CdS. Nel caso delle discipline informatiche l'acquisizione di un'adeguata padronanza dei metodi e dei contenuti specifici e, soprattutto, la capacità di dar loro un'applicazione concreta sono valutati tramite ulteriori prove di accertamento, quali tesine, progetti o test pratici. Per tutte le competenze acquisite durante il percorso formativo, inoltre, sono previsti momenti di periodica verifica anche nel contesto di stage e tirocini, nonché delle attività seminariali e laboratoriali previste dal piano di studi: lo sviluppo di un'elevata padronanza delle tecniche di scrittura in ambito giornalistico e saggistico, nonché degli strumenti di organizzazione e diffusione delle informazioni in rete, per esempio, sarà oggetto specifico delle attività del Laboratorio di scrittura multimediale, attivato dal CdS dal presente a.a. 2017-2018. Infine, una particolare importanza è data al lavoro di tesi, quale momento finale di verifica delle

capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite lungo il percorso di studi in funzione della realizzazione di una ricerca originale, in cui lo studente è chiamato a dar prova di specifiche abilità di decisione, analisi critica e autonomia di giudizio. La validità delle scelte adottate in relazione al sistema di accertamento delle conoscenze trova conforto anche nell'opinione degli studenti frequentanti, che nei questionari esprimono giudizi nettamente positivi (con medie per lo più in rialzo rispetto alle precedenti rilevazioni) riguardo al carico di studio complessivo (D1, media 9,07), alla calendarizzazione dei corsi (D2, media 8,80) e degli esami (D3, media 8,39), alla definizione delle modalità d'esame da parte dei docenti (D4, media 9,75)

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Anche in questo caso è necessario notare che il nesso di coerenza tra gli obiettivi formativi e i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS, benché evidente all'atto pratico, non è sempre chiaramente esplicitato nelle schede online dei singoli insegnamenti, che si presentano poco omogenee per completezza e informazioni inserite. La Commissione Paritetica docenti-studenti esorta, dunque, nuovamente il CdS a una maggiore attenzione in relazione a questo aspetto, avendo cura che le schede siano compilate secondo comuni criteri di esaustività e chiarezza. Si segnala, inoltre, nei questionari degli studenti frequentanti la media registrata per il quesito sul grado di adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D12) che, benché accettabile, risulta in calo rispetto alle precedenti rilevazioni (7,50 vs 8,24). Il dato richiede forse da parte del CdS una valutazione più attenta della formazione pregressa dei nuovi immatricolati, da attuare parte in sede di colloquio d'ingresso, parte in un'azione di monitoraggio mirata nel corso del primo anno di studi.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Basi dati e fonti consultate: SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio annuale-settembre 2017 (e 2016), RRC-settembre 2017 (e 2016), Relazione Annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti 2016, Scheda del CdS (ANVUR), dati Almalaurea sul profilo dei laureati 2016 e 2015 (http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=profilo; data di consultazione: ottobre 2017), Piano Integrato 2016/2018.

a) Punti di forza

Il valore attribuito al riesame come momento di autoverifica e programmazione ai fini dell'Assicurazione della Qualità del CdS è chiaramente percepibile dalla cura con cui sono state prodotte le schede di Monitoraggio annuale e di Riesame ciclico. In particolare, è da sottolineare l'impegno rivolto dal Gruppo di Riesame a ottenere il maggior coinvolgimento possibile degli altri docenti e degli studenti del CdS nelle proprie attività, valendosi per la compilazione delle schede anche delle indicazioni del Presidio di Qualità dell'Ateneo. L'avvenuta discussione degli obiettivi formativi con le parti, il riferimento ai contatti intrapresi e ai commenti ricevuti, la messa a disposizione della documentazione relativa a tali incontri, e la definizione chiara di modalità, risorse, scadenze, responsabilità e indicatori relativi ai nuovi obiettivi di miglioramento rendono la procedura di riesame sostanzialmente completa. Rispetto all'avvenuta attuazione degli interventi programmati, il Gruppo di Riesame opera una corretta distinzione tra

obiettivi realizzati (cfr. RRC, quadro 2-a) e azioni avviate e tuttora in corso (cfr. RRC, quadro 1-a), senza che ciò impedisca comunque di fissare ulteriori obiettivi di miglioramento. È importante, in questo senso, l'individuazione dell'incremento delle attività internazionali quale *target* migliorativo (cfr. RRC, quadri 1-c e 4-c), tanto più in considerazione del ruolo strategico assegnato dall'Ateneo all'obiettivo dell'internazionalizzazione. Coerenti con alcune delle criticità mostrate dai dati e validi rispetto alle soluzioni avanzate sono anche gli obiettivi di monitoraggio della carriera degli studenti non frequentanti (cfr. RRC, quadro 2-c), dell'aumento in organico di docenti di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti (cfr. RRC, quadro 3-c) e dell'incremento delle immatricolazioni (cfr. RRC, quadro 5-c), aspetti in relazione ai quali effettivamente il CdS mostra un certo scarto rispetto alle medie regionale e nazionale (cfr. Scheda ANVUR CdS, Indicatore "Avvii di carriera al primo anno", iC05 e iC08).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nonostante la procedura di riesame si riveli sostanzialmente centrata rispetto alle problematiche individuate, non si può non osservare come rimangano di fatto escluse dall'attenzione del CdS alcune criticità, tra cui in special modo la già segnalata carenza nell'istruzione degli studenti sulla compilazione dei questionari. Avrebbe meritato di essere messo in luce, forse, anche il pur lieve progressivo allungamento della durata media degli studi che i dati attestano ormai a 2,8 anni – così stando alle ultime rilevazioni Almalaurea, che per il 2015 registrava 2,7 anni, per il 2014 2,6; si veda anche, nella scheda del CdS fornita da ANVUR, il valore dell'iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, pari a 38,5% per il 2015), ben distante dalle medie regionale (51,1%) e nazionale (63,4%). La Commissione Paritetica docenti-studenti ritiene che tale dato vada preso in considerazione dal CdS, che dovrebbe avviare un'azione di riflessione volta a individuarne le cause e adottare misure che possano migliorare la situazione.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Basi dati e fonti consultate: SUA-CdS, siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2017).

a) Punti di forza

Nella forma in cui appare pubblicata sul portale del MIUR (https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/32147#3), la SUA-CdS risponde in maniera nel complesso adeguata ai requisiti di completezza, correttezza e chiarezza espositiva delle informazioni. I requisiti e le modalità di ammissione (quadro A3), in particolare, sono illustrati in modo dettagliato, come pure gli obiettivi formativi specifici del CdS (quadro A4). I vari link inseriti nei quadri della sezione B ("Esperienza dello studente"), oltre a provvedere a un'efficace informazione sul calendario delle lezioni, degli esami e delle sezioni di laurea, garantiscono l'accesso alle pagine web del CdS e della Segreteria studenti di Macroarea, nonché alle basi dati Valmon e Almalaurea. Le

stesse informazioni sono rese disponibili, pur con qualche differenza, su entrambi i siti internet del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Benché in generale nella SUA-CdS non si rilevino gravi difetti, i contenuti di alcuni quadri appaiono poco rifiniti (es. B5, B6, B7), mentre altri richiederebbero di essere aggiornati anche alla luce delle iniziative intraprese più di recente dal CdS (es. A1). A tale riguardo, la Commissione Paritetica docenti-studenti invita il CdS a limare tali imperfezioni entro il prossimo termine previsto per la compilazione della SUA-CdS (maggio 2018), e di rivolgere analoghe attenzioni alle informazioni corrispondenti pubblicate sui propri siti web. Si segnala, inoltre, la necessità di provvedere al completamento delle sezioni che sul sito istituzionale del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria) risultano ancora "in costruzione". Si consiglia, inoltre, di verificare la correttezza, l'aggiornamento e l'effettivo funzionamento dei vari link inseriti tanto nella SUA-CdS quanto sui due siti web.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Basi dati e fonti consultate: Scheda del CdS (ANVUR), siti web del CdS (http://lettere.uniroma2.it/it/corso-laurea/scienze-dellinformazione-della-comunicazione-e-delleditoria, http://editoriaecomunicazione.uniroma2.it; data di consultazione: ottobre 2017), verbale dell'incontro della Commissione Paritetica docenti-studenti con gli studenti dei CdS (24 ottobre 2017).

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In quest'ultima parte della propria Relazione Annuale, la Commissione Paritetica docenti-studenti ha ritenuto opportuno inserire alcune osservazioni specifiche, su aspetti di cui non è stato possibile rendere conto nella precedente esposizione, e, in conclusione, qualche indicazione di miglioramento di ordine più generale.
Il primo punto su cui si vuole richiamare l'attenzione riguarda la regolarità delle carriere degli studenti del CdS quale emerge dall'esame degli indicatori ANVUR relativi alla didattica (Gruppi A ed E). L'analisi sembra suggerire, in particolare, alcune carenze del CdS rispetto ad altri CdS della stessa classe afferenti ad Atenei sul territorio regionale e nazionale, in special modo in relazione alla stabilità e alla regolarità del percorso di studi dopo il primo anno (iC14-iC16BIS). Questi dati, se incrociati con alcuni di quelli presentati nel resto della Relazione, fanno pensare che i nuovi immatricolati possano incontrare difficoltà durante il primo anno di studi. La Commissione Paritetica docenti-studenti ribadisce la necessità di prestare grande attenzione a questi dati, e invita il CdS a mettere in atto un'indagine che possa servire a individuarne l'origine.
Un'altra serie di osservazioni che la Commissione Paritetica ritiene utile presentare riguarda, in generale, la gestione da parte del CdS di più canali di comunicazione sul web e, nello specifico, il grado di completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni veicolate tramite tali canali. La scelta del CdS di affiancare alla pagina web istituzionale sul sito della Macroarea di Lettere e Filosofia un proprio sito web "autogestito" e un gruppo Facebook è senz'altro utile ad acquisire una più ampia visibilità sulla rete e a raggiungere un pubblico il più possibile vasto, ma al contempo impone al CdS un'attenzione maggiore al fine di garantire non solo l'aggiornamento costante dei dati

"caricati" sulle varie piattaforme ma, soprattutto, la disponibilità delle *stesse* informazioni su *tutti* i canali adoperati, che non possono (e non dovrebbero) essere intesi come complementari tra loro, bensì come potenzialmente alternativi fra loro. Questa puntualizzazione sorge dal fatto che, in generale, si ha l'impressione che il CdS tenda a privilegiare quale canale di informazione il proprio sito "autogestito", che in effetti risulta più curato e aggiornato rispetto alla pagina web istituzionale sul sito di Macroarea. In relazione a quest'ultima, in particolare, si segnala che sarebbe opportuno: provvedere al completamento delle varie caselle che risultano ancora "In costruzione" (in special modo la sezione sui "Requisiti di qualità") o che, in vario modo, appaiono incomplete (per es., nella pagina relativa alla "Struttura organizzativa" sarebbe utile che si specificassero i dati di contatto per tutti i referenti, e non soltanto per il Coordinatore e il Rappresentante degli studenti); offrire indicazioni più precise e pertinenti rispetto ad alcuni contenuti (per es. il campo "Presentazione" meriterebbe di essere maggiormente curato); provvedere all'aggiornamento delle informazioni, specie laddove dati o denominazioni obsolete possono ingenerare confusione negli studenti (in certi casi, infatti, si ha come l'impressione di trovarsi di fronte a "strati" di informazioni accumulatisi nel tempo, e che finora non si è sempre ritenuto di dover aggiornare tempestivamente).
Infine, si ritiene utile informare il CdS che martedì 24 ottobre 2017 ha avuto luogo un incontro della Commissione Paritetica con gli studenti dei CdS afferenti al Dipartimento, incontro promosso dalla Commissione stessa al fine di illustrare le proprie funzioni agli studenti e di raccogliere le loro indicazioni, segnalazioni e proposte in merito alla didattica. Il fatto che nessuno degli studenti del CdS abbia preso parte all'incontro, benché l'invito a partecipare sia stato diffuso dal Coordinatore, denota chiaramente una scarsa consapevolezza da parte del corpo studentesco del proprio ruolo nel processo di assicurazione della qualità didattica, e suggerisce di invitare il CdS ad adottare misure specifiche volte a favorire una maggiore sensibilizzazione su questo aspetto.